



Governo Monti falciadia la ricerca pubblica

Pesanti riduzioni delle piante organiche ed esuberi!



Roma, 14/11/2012

La spending review cala sulla ricerca in maniera pesante. Mentre la legge di stabilita' prepara altri tagli agli enti di ricerca ed un mega regalo fiscale alla ricerca privata che non esiste, **il taglio delle piante organiche e la soppressione dell'inran (nutrizione) predispongono un presente di licenziamenti per centinaia di precari ed un'agonia infinita per quelli che resisteranno.**

La politica di cancellazione delle funzioni pubbliche quindi si abbatte anche sulla ricerca in maniera pesante. I tagli presentati ieri dal Ministro Patroni Griffi rappresentano un risparmio di 442 milioni che equivale ad un disinvestimento nel settore pubblico compresa il settore della ricerca. Ci auguriamo che anche chi vedeva nell'accordo del 3 maggio un'opportunità si sia reso conto che quella firma è ha rappresentato una sorta di condivisione di quanto sta avvenendo in questi giorni compresa la demolizione del settore degli EPR.

Non sappiamo ancora se le eccedenze previste in alcuni enti diventeranno esuberi, **quello che invece ci appare sicuro è che la condizione dei lavoratori precari, in particolare all'INRAN e all'INGV, risulta ora particolarmente pesante. La richiesta di un tavolo che affronti la questione delle proroghe seppure urgente, non è la soluzione.** A parte il rischio che quel tavolo serva ad applicare la Fornero nella PA, l'esigenza di arrivare ad una proroga dei contratti a TD in scadenza pena la perdita di funzioni fondamentali mette in evidenza l'assurdità dei tagli alle dotazioni organiche, **USB intende esaltare questa contraddizione per portare su quel**

tavolo la rivendicazione del diritto dei precari alla stabilizzazione.

Usb nei prossimi giorni continuerà con le mobilitazione contro il governo dei professori che, con la complicità di tutto l'arco parlamentare della maggioranza, sta scientificamente smantellando il settore pubblico, quel che resta del welfare e il sistema degli enti pubblici di ricerca.

Lo diciamo da tempo, lo abbiamo ribadito in piazza il 27 ottobre, **solo un'opposizione radicale alle politiche dell'UE, al Governo Monti e a chi ne erediterà il mandato, può dare risposte e futuro ai lavoratori, alla ricerca pubblica e alle migliaia di precari sopravvissuti alle norme Tremonti-Brunetta e ora vicini al licenziamento con quelle Monti!**